SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 135° — Numero 84

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 12 aprile 1994** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Ministero dei trasporti e della navigazione

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 30 marzo 1994.

Ammissione di dipendenti del Partito socialista democratico italiano al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, nella parte in cui prevede il pensionamento anticipato di anzianità in favore dei dipendenti dei partiti politici;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 195, recante: «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», e successive modificazioni, che individua i partiti che possono beneficiare del prepensionamento;

Vista la comunicazione, ricevuta in data 3 dicembre 1993, con la quale la segreteria nazionale del Partito socialista democratico italiano ha trasmesso l'elenco dei soggetti che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità, con allegate le domande dei lavoratori stessi;

Viste le dichiarazioni di responsabilità rilasciate dal Partito socialista democratico italiano a corredo delle singole domande di prepensionamento, dalle quali risulta l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro alle proprie dipendenze dei lavoratori interessati;

Visti i pareri espressi dalla commissione centrale istituita dall'art. 3 della legge 11 giugno 1974, n. 252, in merito alla regolarizzazione di periodi integrativi di lavoro prestati alle dipendenze del Partito socialista democratico italiano dai soggetti di cui all'elenco allegato;

Decreta:

Con decorrenza 1° gennaio 1994 sono ammessi a beneficiare del trattamento di pensione anticipata di anzianità i soggetti di cui all'elenco allegato, che forma parte integrante del presente decreto, previo accertamento, da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 marzo 1994

Il Ministro: GIUGNI

ALLEGATO

ELENCO DEI DIPENDENTI DEL PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO CHE HANNO ESERCITATO LA FACOLTÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO DEL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DI ANZIANITÀ. (Art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236).

1) Filacchione Eleonora, nata a Roma il 17 dicembre 1950, residente in via Brembate, 19 - 00188 ROMA.

2) Sanna Francesca Romana, nata a Roma il 4 ottobre 1950, residente in via Romeo Rodriguez Pereira, 205 - 00136 ROMA.

94A2385

DECRETO 30 marzo 1994.

Ammissione di dipendenti del partito della Democrazia cristiana al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, nella parte in cui prevede il pensionamento anticipato di anzianità in favore dei dipendenti dei partiti politici;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 195, recante: «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», e successive modificazioni, che individua i partiti che possono beneficiare del prepensionamento;

Vista la comunicazione, ricevuta in data 21 dicembre 1993, con la quale la segreteria nazionale della Democrazia cristiana ha trasmesso gli elenchi dei soggetti che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità, con allegate le domande dei lavoratori stessi;

Viste le dichiarazioni di responsabilità rilasciate dalla Democrazia cristiana a corredo delle singole domande di prepensionamento, dalle quali risulta l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro alle proprie dipendenze dei lavoratori interessati;

Visti i pareri espressi dalla commissione centrale istituita dall'art. 3 della legge 11 giugno 1974, n. 252, in merito alla regolarizzazione di periodi integrativi di lavoro prestati alle dipendenze della Democrazia cristiana dai soggetti di cui all'elenco allegato;

Decreta:

Con decorrenza 1° gennaio 1994 sono ammessi a beneficiare del trattamento di pensione anticipata di anzianità i soggetti di cui agli elenchi allegati, che formano parte integrante del presente decreto, previo accertamento, da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 marzo 1994

Il Ministro: GIUGNI

ALLEGATO

ELENCO DEI DIPENDENTI DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA - DIREZIONE NAZIONALE
CHE HANNO ESERCITATO LA FACOLTÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO DEL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DI ANZIANITÀ

Art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236

N.	Cognome e nome	Nato/a		RESIDENZA			
		il	a	Città	Via e/o Piazza	Prov.	C.a.p.
1	Alessandrini Paola	09-07-41	Francavilla	Roma	Via Luigi Settembrini, 28	RM	00195
2	Carnevale Antonietta	06-09-48	Roma	Roma	Via F. Maria Poggioli, 35	RM	00139
3	Caroli Clara	25-04-48	Carsoli	Roma	V.le Colli Portuensi, 187	RM	00151
4	Di Mino Pietro	08-05-49	Palermo	Roma	Via Tancredi Cartella, 5	RM	00159
5	Ferretti Luciana	14-09-51	Roma	Roma	Via Giulio Tarra, 20	RM	00151
6	Fiori Marisa	10-03-48	Frassinoro	Roma	Via Mesopotamia, 5	RM	00179
7	Gallone Caterina	24-07-50	Roma	Roma	Via V. G. Galati 95	RM	00155
8	Guarna Caterina Anna	26-07-49	Badolato	Roma	Via R. Foster, 174	RM	00143
9	Marcozzi Augusta Maria	15-02-45	Roma	Roma	Via Cardinal De Luca, 10	RM	00196
10	Mastromichele Rosa	28-08-47	Vignanello	Vallerano	Via A. Ricciardi, 44	VT	01039
11	Mattei Alessandra M.	07-11-50	Avezzano	Roma	Via Del Serafico, 134	RM	00142
12	Mureddu Paola	12-02-48	Roma	Roma	Via Salaria, 1420	RM	00138
13	Ottaviani Amalia	01-11-45	Montecompatri	Roma	Via Dandolo, 24	RM	00153
14	Perugini Carlo	23-03-46	Orte	Roma	Via Fiume Bianco, 47	RM	00144
15	Riccardi Graziella	08-08-50	Montefranco	Arrone	Via Vicolo Stretto, 2	TR	05031
16	Tosoni Franca	26-05-50	Concerviano	Roma	Via Fausto Coppi, 66	RM	00142
17	Tripiedi M. Cristina	20-06-45	Pulsano	Roma	Via Paolo Buzzi, 29	RM	00143

ELENCO DEI FUNZIONARI DI SEGRETERIA TECNICA - DEMOCRAZIA CRISTIANA
CHE HANNO ESERCITATO LA FACOLTÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO DEL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DI ANZIANITÀ

Art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236

N.	Cognome e nome	Nato/a		RESIDENZA			
		il	a	Città	Via e/o Piazza	Prov.	C.a.p.
1	Cilia Emanuele	29-04-46	Ragusa	Ragusa	Via Giorgio La Pira, 104	RG	97100
2	Daniele Giorgio	18-07-47	Spotorno	Spotorno	Piazza Napoleone, 7 e 9	SV	17028
3	Girelli Francesco	19-02-47	Marsala	Fiumicello	Via Viezzi, 26	UD	33050
4	Mammini Piergiuseppe	15-07-45	Pisa	Pisa	Via Andrea Versalio, 4	PI	56124
5	Minutolo Roberto	10-07-44	Cosenza	Cosenza	V. Stadi 24ª Strada C/2000, 4	CS	87100
6	Palumbo Cosmo	27-09-46	Montecorvino Rovella	Salerno	Via Vito Lembo, 14	SA	84100
7	Perugini Giambaldo	29-08-47	Gubbio	Ferrara	Via Alberto Lollio, 16	FE	44100
8	Sorce Libertino	01-03-50	Favara	Favara	Via Della Pace	AG	92026
9	Tocci Francesco	22-06-47	Cosenza	Cosenza	Via Dei Mille, 59	CS	87100
10	Vescarelli Domenico	07-09-49	Massa Martana	Belluno	Via Col di Lana, 94	BL	32100

ELENCO DEI COMITATI PROVINCIALI E/O REGIONALI - DEMOCRAZIA CRISTIANA
CHE HANNO ESERCITATO LA FACOLTÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO DEL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DI ANZIANITÀ

Art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236

N.	Cognome e nome	Nato/a		RESIDENZA			
		il	a	Città	Via e/o Piazza	Prov.	C.a.p.
1	Coccia Anna	02-11-49	Norcia	Roma	Via Pietro Frattini, 259	RM	00149
2	Massimi Bruno	20-09-37	Agosta	Roma	Via Giacomo Ciamician, 41	RM	00156
3	Ruscetta Franco	03-12-46	Roma	Roma	Via U. De Carolis, 104	RM	00136

94A2384

DECRETO 30 marzo 1994.

Ammissione di dipendenti del Partito socialista italiano al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, nella parte in cui prevede il pensionamento anticipato di anzianità in favore dei dipendenti dei partiti politici;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 195, recante: «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», e successive modificazioni, che individua i partiti che possono beneficiare del prepensionamento;

Vista la comunicazione, ricevuta in data 12 ottobre 1993, con la quale la segreteria nazionale del Partito socialista italiano ha trasmesso gli elenchi dei soggetti che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità, con allegate le domande dei lavoratori stessi;

Viste le dichiarazioni di responsabilità rilasciate dal Partito socialista italiano a corredo delle singole domande di prepensionamento, dalle quali risulta l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro alle proprie dipendenze dei lavoratori interessati;

Visti i pareri espressi dalla commissione centrale istituita dall'art. 3 della legge 11 giugno 1974, n. 252, in merito alla regolarizzazione di periodi integrativi di lavoro prestati alle dipendenze del Partito socialista italiano dai soggetti di cui all'elenco allegato;

Decreta:

Con decorrenza 1° gennaio 1994 sono ammessi a beneficiare del trattamento di pensione anticipata di anzianità i soggetti di cui all'elenco allegato, che forma parte integrante del presente decreto, previo accertamento, da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 marzo 1994

Il Ministro: GIUGNI

ALLEGATO

ELENCO DEI DIPENDENTI DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO CHE HANNO ESERCITATO LA FACOLTÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO DEL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DI ANZIANITÀ. (Art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236).

1) Zin Lino, nato ad Altavilla Vicentina il 3 luglio 1939, residente in via Tovo, 25 - 36077 ALTAVILLA VICENTINA (VICENZA).

2) Tortora Antonio, nato a Catania il 4 marzo 1949, residente in via Nuovalucello, 9 - 95126 CATANIA.

3) Ferraiuolo Antonino, nato a Campo Calabro il 12 luglio 1944, residente in P.le Verano, 1 - 00185 ROMA.

4) Moraldi Massimo, nato a Roma il 21 agosto 1943, residente in via M. Visconti, 21 - 00135 ROMA.

5) Sale Angela Gavina, nata a Sennori il 15 gennaio 1944, residente in via Vodice, 27 - 00195 ROMA.

6) Fara Giovanni, nato a Cagliari il 17 agosto 1946, residente in via Sacco e Vanzetti, 213 - 00155 ROMA.

7) Galassi Paola, nata a Ravenna il 26 luglio 1941, residente in via Arta Terme, 177 - 00188 ROMA.

8) Latino Francesca Saveria, nata a Manfredonia il 2 dicembre 1944, residente in via C. d'Ampezzo, 202 - 00135 ROMA.

9) Lopardo Silvana, nata a Terranova S.M. il 24 ottobre 1939, residente in via Magazzini Generali, 6 - 00157 ROMA.

10) Zarzaca Arnaldo, nato a Bianco il 27 agosto 1937, residente in via G. Gozzi, 205 - 00145 ROMA.

11) Condrò Fausta, nata a Roma il 10 giugno 1941, residente in via A. Arcioni, 6 - 00152 ROMA.

12) Guidi Alberto, nato a Roma il 20 gennaio 1946, residente in via Padova, 53 - 00161 ROMA.

13) Lorenzetti Alfredo, nato a Roma il 30 giugno 1947, residente in via V. Fiorini, 15 - 00179 ROMA.

14) Malacrino Silvana, nata a Reggio Calabria il 17 marzo 1941, residente in via Bagolino, 6 - 00188 ROMA.

15) Rovere Emilia, nata a Napoli il 23 maggio 1946, residente in via G. Sacconi, 19 - 00196 ROMA.

16) Zanetti Roberto, nato a Roma il 27 aprile 1948, residente in via F. Tovaglieri, 392 - 00155 ROMA.

17) Roccia Giorgio, nato a Roma il 9 settembre 1947, residente in via A. Regilla, 18 - 00178 ROMA.

18) Liberati Fulvio, nato a Roma il 28 maggio 1946, residente in via R. Fucini, 112 - 00137 ROMA.

19) Di Lorenzo Rosalia, nata a Castelbuono il 13 febbraio 1948, residente in via N. Garzilli, 59 - 90142 PALERMO.

94A2386

DECRETO 31 marzo 1994.

Ammissione di dipendenti del Partito socialista italiano al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, nella parte in cui prevede il pensionamento anticipato di anzianità in favore dei dipendenti dei partiti politici;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 195, recante: «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», e successive modificazioni, che individua i partiti che possono beneficiare del prepensionamento;

Vista la comunicazione, ricevuta in data 18 gennaio 1994, con la quale la segreteria nazionale del Partito socialista italiano ha trasmesso gli elenchi dei soggetti che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità, con allegate le domande dei lavoratori stessi;

Viste le dichiarazioni di responsabilità rilasciate dal Partito socialista italiano a corredo delle singole domande di prepensionamento, dalle quali risulta l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro alle proprie dipendenze dei lavoratori interessati;

Visti i pareri espressi dalla commissione centrale istituita dall'art. 3 della legge 11 giugno 1974, n. 252, in merito alla regolarizzazione di periodi integrativi di lavoro prestati alle dipendenze del Partito socialista italiano dai soggetti di cui all'elenco allegato;

Decreta:

Con decorrenza 1° febbraio 1994 sono ammessi a beneficiare del trattamento di pensione anticipata di anzianità i soggetti di cui all'elenco allegato, che forma parte integrante del presente decreto, previo accertamento, da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 marzo 1994

Il Ministro: GIUGNI

ALLEGATO

ELENCO DEI DIPENDENTI DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO CHE HANNO ESERCITATO LA FACOLTÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO DEL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DI ANZIANITÀ. (Art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236).

1) Santoro Filomena, nata a Veroli il 2 luglio 1948, residente in largo Umile, 28 - 00144 ROMA.

2) Valentini Paola, nata a Roma il 3 novembre 1950, residente in via di Grotta Perfetta, 330 - 00147 ROMA.

94A2387

DECRETO 5 aprile 1994.

Ammissione di dipendenti del Partito socialista italiano al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, nella parte in cui prevede il pensionamento anticipato di anzianità in favore dei dipendenti dei partiti politici;

Vista la legge 2 maggio 1984, n. 195, recante: «Contributo dello Stato al finanziamento dei partiti politici», e successive modificazioni, che individua i partiti che possono beneficiare del prepensionamento;

Vista la comunicazione, ricevuta in data 18 gennaio 1994, con la quale la segreteria nazionale del Partito socialista italiano ha trasmesso gli elenchi dei soggetti che hanno esercitato la facoltà di accesso al beneficio del pensionamento anticipato di anzianità, con allegate le domande dei lavoratori stessi;

Viste le dichiarazioni di responsabilità rilasciate dal Partito socialista italiano a corredo delle singole domande di prepensionamento, dalle quali risulta l'esistenza e la durata del rapporto di lavoro alle proprie dipendenze dei lavoratori interessati;

Decreta:

Con decorrenza 1° febbraio 1994 sono ammessi a beneficiare del trattamento di pensione anticipata di anzianità i soggetti di cui all'elenco allegato, che forma parte integrante del presente decreto, previo accertamento, da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 aprile 1994

Il Ministro: GIUGNI

ALLEGATO

ELENCO DEI DIPENDENTI DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO CHE HANNO ESERCITATO LA FACOLTÀ DI ACCESSO AL BENEFICIO DEL PENSIONAMENTO ANTICIPATO DI ANZIANITÀ. (Art. 9-*quater* della legge 19 luglio 1993, n. 236).

1) Esposito Crocifissa, nata ad Agrigento il 20 maggio 1948, residente in via Nanchino, 38 - 00144 ROMA.

2) Amandola Tommaso, nato a Pietra Ligure (Savona) il 30 gennaio 1938, residente in via IV Novembre - 17100 PIETRA LIGURE (SAVONA).

3) Pomella Graziella, nata a Roma il 25 ottobre 1940, residente in via B.B. Spagnoli 61 - 00144 ROMA.

94A2388

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DECRETO 4 marzo 1994.

Rideterminazione, ai sensi del decreto-legge 12 febbraio 1994, n. 100, del numero dei lavoratori e dei dipendenti delle compagnie e gruppi portuali collocati in Cassa integrazione guadagni straordinaria nel 1993.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Visti gli articoli 108-112 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 140-203 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Visto l'art. 4, comma 1, del decreto-legge 18 febbraio 1993, n. 36, reiterato da ultimo con decreto-legge 16 dicembre 1993, n. 525;

Visto l'art. 6, comma 15-*ter*, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236, che prevede la concessione di ulteriori trecentoottantasette unità in aggiunta alla mille fissate con il citato art. 4, comma 1, del decreto-legge 18 febbraio 1993, n. 36;

Visto l'art. 24, comma 5, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, che conferma il disposto del surrichiamato art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 36/1993;

Visto l'art. 1, comma 9, del decreto-legge 12 febbraio 1994, n. 100, concernente interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo che prevede la regolazione della Cassa integrazione guadagni straordinaria per l'anno 1993;

Visto il decreto ministeriale datato 18 agosto 1993 con il quale sono state determinate per l'anno 1993 le dotazioni organiche con le individuazioni delle eccedenze, nonché l'assegnazione delle ulteriori unità da collocare fuori produzione;

Vista la necessità di procedere ad una revisione del numero dei lavoratori e dei dipendenti individuato per ciascuna compagnia portuale ai fini dell'utilizzo del beneficio della Cassa integrazione straordinaria nel corso dell'anno 1993, sulla base delle esigenze manifestatesi nel corso del predetto anno in relazione all'andamento dei traffici;

Sentite le autorità portuali, le compagnie e i gruppi portuali, nonché le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e le rappresentanze degli utenti portuali:

Decreta:

La tabella C allegata al decreto ministeriale del 18 agosto 1993 è modificata in relazione alle esigenze specifiche di ciascun porto, tenuti presenti il numero globale di unità assegnate per l'anno 1993 con la legge n. 236/1993 e la legge n. 84/1994, nonché le ulteriori duecentotrenta unità individuate nell'ambito delle milleottocento previste dal decreto-legge 12 febbraio 1994, n. 100.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 marzo 1994

Il Ministro: COSTA

TABELLA C

COMPAGNIE PORTUALI	Dotaz. organ. lavor. port.	Eccedenze	Dotazione organ. dipen.	Eccedenze	Totali eccedenze	Cassa integrazione (1)	Modifiche Cassa integrazione
Ancona	75	18	2	3	21	3	—
Anzio	4	6	—	—	6	6	6
Arbatax	7	23	1	—	23	20	20
Augusta-Siracusa	24	43	1	—	43	28	33
Baia	6	16	—	1	17	14	14
Bari	19	13	1	—	13	3	3
Brindisi	43	31	—	1	32	16	22
Cagliari	53	4	2	3	7	—	—
Castellammare di Stabia	20	7	1	2	9	5	3
Catania	49	37	2	1	38	16	16
Chioggia	103	64	4	7	71	45	49
Civitavecchia	125	132	6	5	137	87	84
Crotone	23	12	1	—	12	9	12
Gaeta	23	17	1	1	18	4	11
Gallipoli	—	12	—	—	12	10	12
Gela	10	27	—	1	28	28	26
Genova ramo industriale	—	—	—	—	—	21	18
Genova Carenanti	6	6	—	—	6	6	6
Genova M.V.-Carboni	704	460	29	16	476	306	358
Imperia	11	20	—	1	21	18	21
La Spezia	79	31	2	1	32	5	12
Livorno	395	433	20	23	456	187	203
Manfredonia	68	38	2	4	42	20	40
Marina di Carrara	133	52	5	11	63	4	12
Marsala-Mazara del Vallo	5	11	—	—	11	5	9
Messina	4	3	—	1	4	4	4
Milazzo-Lipari	19	6	1	1	7	5	7
Molfetta-Barletta-Trani	32	8	1	2	10	8	10
Monfalcone	108	58	4	2	60	4	14
Monopoli	—	7	—	—	7	4	4
Napoli	153	97	6	7	104	84	81
Olbia	81	26	3	3	29	4	2
Palermo-Termini Imerese	117	95	4	4	99	62	46
Pescara	11	—	1	1	1	—	—
Piombino-Portoferraio	66	18	1	—	18	12	16
Porto Empedocle-Licata	10	42	2	2	44	42	44

COMPAGNIE PORTUALI	Dotaz. organ. lavor. port.	Eccedenze	Dotazione organ. dipen.	Eccedenze	Totali eccedenze	Cassa integrazione (1)	Modifiche Cassa integrazione
Porto Nogaro	23	16	1	2	18	4	4
Portoscuso	19	—	1	2	2	1	1
Porto Torres	15	5	1	1	6	—	—
Pozzuoli	8	8	—	—	8	8	8
Ravenna	420	193	15	34	227	124	139
Reggio Calabria	10	6	1	—	6	1	1
Riposto	—	9	—	—	9	6	6
Salerno	139	188	3	3	191	111	133
Sant'Antioco	20	10	1	1	11	8	11
Savona	197	24	6	10	34	4	6
Taranto	79	65	4	2	67	46	60
Torre Annunziata	—	1	—	2	3	3	2
Trapani	14	—	—	1	1	—	—
Trieste	272	258	13	9	267	110	146
Venezia	241	100	9	57	157	44	59
Viareggio	10	11	1	—	11	3	3
Vibo Valentia Marina	—	6	—	—	6	4	4
Lampedusa	—	7	—	1	8	5	6
Totali	4.053	2.780	159	229	3.009	1.577	1.807

(1) Cassa integrazione di cui ai decreti ministeriali del 27 marzo 1993 e del 18 agosto 1993.

94A2389

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 30 marzo 1994.

Applicazione delle disposizioni riguardanti il rimborso del capitale di titoli di Stato al portatore, sottratti, distrutti o smarriti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, ed aggiornato con decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1984, n. 74;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924 n. 827;

Vista la legge 12 agosto 1993, n. 313, concernente il rimborso del capitale di titoli di Stato al portatore sottratti, distrutti o smarriti e, in particolare, l'art. 4 che prevede l'emanazione di apposito decreto ministeriale per l'applicazione di detta legge;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni riguardanti il rimborso del capitale di titoli di Stato al portatore, sottratti, distrutti o smarriti, di cui alla legge 12 agosto 1993, n. 313, si applicano ai titoli della specie non prescritti alla data di entrata in vigore di detta legge.

Art. 2.

Il termine di prescrizione dei titoli di debito pubblico al portatore, previsto dal n. 1-*bis)* dell'art. 2948 del vigente codice civile, come integrato dall'art. 4 della citata legge n. 313/1993, decorre dalla data di entrata in vigore di detta legge, purché, a norma delle leggi anteriori, non rimanga a decorrere un termine minore.

Art. 3.

Ferma restando la normativa sui titoli di debito pubblico al portatore prevista dal testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, chi abbia denunciato alla Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, ovvero ad uno degli uffici indicati nell'art. 71 dello stesso testo unico, lo smarrimento, la distruzione o la sottrazione di un titolo di Stato al portatore può, decorso il termine di prescrizione, senza che il titolo risulti rimborsato, chiedere il pagamento del corrispondente capitale nominale e delle cedole eventualmente annesse al titolo stesso e non maturate alla data in cui la denuncia è pervenuta ai predetti uffici.

La domanda di rimborso deve pervenire entro il termine di sei mesi dall'avvenuta prescrizione, ad uno degli uffici indicati nel precedente comma e deve essere corredata di:

1) distinta rilasciata dall'azienda di credito o da altro operatore abilitato presso cui è stata effettuata

l'operazione di sottoscrizione o di acquisto, nella quale risultino gli estremi del titolo, la denominazione e il codice del prestito, l'eventuale serie, il numero di iscrizione ed il taglio, nonché le generalità dell'acquirente o del sottoscrittore;

2) copia conforme all'originale della denuncia ricevuta dall'autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza;

3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 4, 20 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, ed attestante che, nel periodo intercorrente tra la data in cui si è avuto in consegna il titolo e quella in cui si è verificato l'evento denunciato, il titolo stesso non è stato ceduto a terzi né è stato oggetto di alcuna forma di contrattazione.

In tal caso sono altresì corrisposti, per il periodo di prescrizione, gli interessi legali, vigenti al termine di detto periodo, sul capitale nominale del titolo e sull'importo delle cedole maturate successivamente dalla data della denuncia di smarrimento, distruzione o sottrazione, purché non risultino pagate.

Art. 4.

Chi abbia denunciato prima del termine di rimborsabilità lo smarrimento, la distruzione o la sottrazione di un titolo di Stato ad uno degli uffici di cui al primo comma del precedente art. 3, può ottenerne il pagamento anche prima del verificarsi del termine di prescrizione, sempre che il titolo stesso non risulti rimborsato.

In tal caso la relativa domanda deve pervenire entro sei mesi dalla data di rimborsabilità ad uno dei predetti uffici e deve essere corredata, oltre che dei documenti elencati nel secondo comma dello stesso art. 3, anche di una garanzia fideiussoria da parte di una banca iscritta all'albo previsto dall'art. 13 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia emanato con decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 383, con la quale l'organo competente a norma dello statuto o dell'atto costitutivo a compiere atti di straordinaria amministrazione assuma l'obbligo, per tutto il periodo di prescrizione del titolo, di versare al bilancio dello Stato, su semplice richiesta della Direzione generale del Tesoro - Servizio secondo, la somma in precedenza corrisposta a favore di chi abbia denunciato lo smarrimento, la sottrazione o la distruzione del titolo.

Art. 5.

L'amministrazione disporrà i pagamenti entro il termine di centottanta giorni decorrente dalla data in cui la relativa domanda è pervenuta ad uno degli uffici indicati nel primo comma del precedente art. 3 oppure dalla data di prescrizione o di rimborsabilità del titolo per le ipotesi rispettivamente previste dagli articoli 3 e 4 del presente decreto, nel caso in cui la domanda risultasse presentata prima della prescrizione o della rimborsabilità.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 marzo 1994

Il Ministro BARUCCI

94A2405

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

DECRETO RETTORALE 5 luglio 1993.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi della Calabria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1971, n. 1329, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 21 febbraio 1989, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto ministeriale 31 gennaio 1992 relativo alla istituzione dei diplomi universitari per il periodo 1991-93;

Vista la proposta di modifica concernente l'istituzione dei diplomi universitari in ingegneria delle infrastrutture ed in ingegneria meccanica, e la trasformazione della scuola diretta a fini speciali in informatica in diploma universitario in ingegneria informatica e automatica;

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 16 settembre 1992;

Vista la nota del 14 dicembre 1992, prot. n. 3853, della facoltà di ingegneria;

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 22 aprile 1993;

Decreta:

Lo statuto dell'Università della Calabria, approvato e modificato con i provvedimenti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso.

L'art. 22 del titolo I, parte II, è così integrato:

il diploma di ingegneria delle infrastrutture, il diploma in ingegneria meccanica, il diploma in ingegneria informatica e automatica.

La sezione III, titolo II, parte II, è integrata come segue:

CORSI DI DIPLOMA IN INGEGNERIA

Art. 39 *(Durata degli studi, corsi di diploma)*. — Presso la facoltà di ingegneria dell'Università della Calabria sono istituti i seguenti corsi di diploma di durata triennale:

settore civile:
 ingegneria delle infrastrutture;
settore industriale:
 ingegneria meccanica;
settore dell'informazione:
 ingegneria informatica e automatica.

Su proposta dei competenti consigli, allo scopo di permettere l'approfondimento di competenze metodologiche e/o tecnologiche, i corsi di diploma di cui al precedente comma possono essere articolati in orientamenti definiti annualmente dalla facoltà nel manifesto annuale degli studi.

L'accesso ai corsi di diploma della facoltà è regolato dalle disposizioni di legge riguardanti l'accesso ai corsi di laurea, secondo le modalità previste nel presente statuto.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di diplomato in ingegneria con la specificazione del corso di diploma seguito.

Art. 40 *(Moduli didattici)*. — La durata degli studi dei corsi di diploma universitario in ingegneria è fissata in tre anni.

Il consiglio di facoltà può decidere di articolare ogni anno di corso in due periodi distinti (semestri), ciascuno della durata di almeno tredici settimane di effettiva attività. Al termine di ogni semestre, e prima dell'inizio del primo semestre dell'anno successivo, è prevista una sessione di esami della durata di almeno quattro settimane, con le modalità previste nel manifesto annuale degli studi.

Complessivamente, l'attività didattica del corso di diploma comprende almeno duemilacento ore, di cui almeno cinquecento di attività pratiche di laboratorio e/o di tirocinio. L'attività di laboratorio può essere associata a diversi corsi di insegnamento. L'attività di laboratorio e di tirocinio può essere svolta all'interno o all'esterno dell'Università, presso qualificate istituzioni italiane o straniere con le quali si siano stipulate apposite convenzioni. L'attività di tirocinio può essere ritenuta equivalente dal competente consiglio di corso di diploma al massimo a due dei moduli didattici necessari per conseguire il titolo di studio.

Ciascun anno di corso comporta un totale di almeno settecento ore di attività didattico-formativa (teorica e teorico-pratica), comprensive delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, corsi monografici, dimostrazioni, attività guidate, visite tecniche, prove parziali di accertamento, correzione e discussione di progetti ed elaborati, ecc.);

L'attività didattico-formativa è organizzata sulla base del modulo didattico che comprende un'attività didattica complessiva (lezioni, esercitazioni, laboratori, ecc.) di almeno cinquanta ore.

Il numero minimo dei moduli didattici previsti nel piano degli studi non può essere inferiore a trenta.

Per conseguire il diploma universitario, lo studente deve superare con esito positivo l'accertamento relativo agli insegnamenti previsti nel piano degli studi, con modalità stabilite dal consiglio di facoltà.

Il consiglio di facoltà, nello stabilire le prove di valutazione delle preparazione degli studenti, fa ricorso a criteri di continuità e di accorpamento, in modo da limitare gli esami ad un numero sensibilmente inferiore a quello dei moduli didattici.

Art. 41 *(Iscrizioni agli anni successivi, esame di diploma)*. — Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, lo studente deve aver ottenuto l'attestazione di frequenza e superato le prove di valutazione corrispondenti ad un numero di moduli didattici che viene indicato nel manifesto annuale degli studi.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di diploma, lo studente deve aver seguito e superato le relative prove di valutazione degli insegnamenti previsti nel piano degli studi, per un numero di moduli didattici pari a quello proposto da ciascun corso di diploma ed approvato dal consiglio di facoltà.

L'esame di diploma consiste in una discussione tendente ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato nonché nella discussione di un eventuale elaborato scritto.

Art. 42 *(Manifesto annuale degli studi, piano degli studi individuale)*. — All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà, su proposta dei competenti consigli di corso di diploma, definisce il piano degli studi, nel rispetto dei vincoli di ore complessive di didattica e di area disciplinare di appartenenza dei moduli didattici.

Nel piano degli studi viene individuata la denominazione degli insegnamenti: ciascun insegnamento è costituito da un singolo modulo o dalla integrazione di diversi moduli o frazioni di moduli. La denominazione degli insegnamenti è quella riportata nei raggruppamenti della tabella *B* allegata al presente statuto. Nel caso in cui il corso di insegnamento sia specifico del diploma e non mutuato da un corso di laurea affine, viene aggiunta alla denominazione di tale insegnamento la sigla D.U. La denominazione degli insegnamenti integrati con moduli didattici appartenenti a diversi raggruppamenti è diversa da quella riportata nei raggruppamenti stessi.

Il manifesto annuale degli studi definirà inoltre:

le eventuali precedenze da rispettare nel sostenere gli esami (propedeuticità);

l'eventuale elenco degli insegnamenti la cui frequenza ed il relativo esame condizionano il passaggio agli anni di corso successivi al primo;

le eventuali norme per l'inserimento degli insegnamenti di orientamento a scelta;

le modalità dell'esame di diploma.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910, e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quelli consigliati dalla facoltà e previsti nel manifesto annuale degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate. Il competente consiglio di corso di diploma valuterà la congruità del piano predisposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi del corso stesso e con l'ordinamento didattico della facoltà di ingegneria, di cui al decreto ministeriale 18 dicembre 1991.

Art. 43 (*Formulazione dei curricula*). — Per il conseguimento del diploma in ingegneria, tra i moduli didattici previsti nel rispetto del precedente art. 40, devono essere obbligatoriamente compresi quelli indicati per raggruppamenti disciplinari o per insiemi di raggruppamenti disciplinari nella tabella *A* allegata al presente statuto, e più precisamente:

ingegneria delle infrastrutture (tabella *A7*);
ingegneria meccanica (tabella *A8*);
ingegneria informatica e automatica (tabella *A9*).

Il consiglio di facoltà, su proposta del competente consiglio di corso di diploma, completa il precedente elenco fino ad un numero di trenta moduli didattici, per raggiungere definiti obiettivi didattico-formativi.

Art. 44 (*Passaggio tra corso di diploma e corso di laurea*). — Ai fini del proseguimento degli studi, i corsi di diploma universitario in ingegneria sono dichiarati mutualmente affini a tutti i corsi di laurea in ingegneria. I corsi di diploma e quelli di laurea aventi identica denominazione sono considerati strettamente affini.

Nel passaggio da un corso di diploma ad un corso di laurea, il criterio generale per il riconoscimento degli insegnamenti seguiti con esito positivo è quello della loro validità culturale (propedeutica o professionale), nell'ottica della formazione richiesta per il conseguimento del diploma di laurea.

In base al criterio precedente, la facoltà può riconoscere tutti o parte degli insegnamenti seguito con esito positivo nel corso di diploma, indicando le singole corrispondenze, anche parziali, con gli insegnamenti del corso di laurea.

Inoltre, la facoltà indica sia gli insegnamenti integrativi appositamente istituiti ed attivati necessari al completamento della formazione per l'accesso al corso di laurea, sia gli insegnamenti specifici del corso di laurea necessari al conseguimento del diploma di laurea. Gli insegnamenti integrativi non sono necessariamente propedeutici agli insegnamenti specifici.

La facoltà indica infine l'anno del corso di laurea cui lo studente può iscriversi.

In caso di proseguimento degli studi nel corso di laurea strettamente affine, la facoltà riconosce gli studi completati nel corso di diploma in modo che, di norma, il numero degli insegnamenti integrativi e quello degli insegnamenti propri del corso di laurea, espressi in annualità, non sia maggiore rispettivamente di quattro e di quattordici. L'anno del corso di laurea cui lo studente in possesso del diploma universitario può iscriversi è di regola il terzo.

Nel trasferimento tra diversi corsi di diploma o da un corso di laurea ad un corso di diploma la facoltà riconosce gli insegnamenti superati con esito positivo sempre con il criterio dell'utilità al fine della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo ed indica il piano degli studi da completare nonché l'anno di corso cui lo studente può iscriversi.

Particolare attenzione sarà rivolta agli studenti iscritti come fuori corso, nel caso volessero completare gli studi nell'ambito di un corso di diploma.

Art. 45 (*Docenza*). — La copertura dei moduli didattici attivati presso i corsi di diploma è affidata, nel rispetto delle leggi vigenti, dal consiglio di facoltà a professori di ruolo o a ricercatori confermati dello stesso gruppo disciplinare o di un gruppo ritenuto affine dallo stesso consiglio.

Al fine di facilitare il ricorso ad esperienze e professionalità esterne, i corsi di insegnamenti possono comprendere moduli da affidare a professori a contratto con le modalità previste nello statuto.

Per realizzare una efficace attività didattica con adeguata assistenza agli studenti, il numero di iscritti ad una singola classe di insegnamento di un diploma universitario non può di norma, superare le cento unità.

TABELLA *A7* (allegata all'art. 43)

Diploma universitario in ingegneria delle infrastrutture

Anni	Denominazione del raggruppamento	
1-4	Algebra e logica matematica	A011
	Geometria	A012
	Analisi matematica	A021
	Calcolo delle probabilità	A022
	Fisica matematica	A030
	Analisi numerica e matematica applicata	A041
	Statistica	P041
5-6	Fisica generale	B011
	Struttura della materia	B030
7	Chimica	C060
8	Sistemi di elaborazione delle informazioni	I250
9	Estimo	H150
	Ingegneria economico-gestionale	I270
10	Disegno	H110
11	Idraulica	H011
	Costruzioni idrauliche e marittime	H012
12	Geologia applicata	D022
	Geotecnica	H060
13	Scienza delle costruzioni	H071
14	Tecnica delle costruzioni	H072
15	Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali	I140
16	Idraulica	H011
	Costruzioni idrauliche e marittime	H012

Ann.	Denominazione del raggruppamento	Codice
17	Ingegneria sanitaria ambientale	H020
18	Strade, ferrovie ed aeroporti	H030
19	Trasporti	H040
20	Topografia e cartografia	H050
21	Macchine e sistemi energetici	I042
22	Meccanica applicata alle macchine	I070
23	Elettrotecnica e tecnologie elettriche	I170
	Macchine ed azionamenti elettrici	I180

Sette moduli didattici a scelta della facoltà.

TABELLA *A8* (allegata all'art. 43)

Diploma universitario in ingegneria meccanica

Ann.	Denominazione del raggruppamento	Codice
1-4	Algebra e logica matematica	A011
	Geometria	A012
	Analisi matematica	A021
	Calcolo delle probabilità	A022
	Fisica matematica	A030
	Analisi numerica e matematica applicata	A041
	Statistica	P041
5-6	Fisica generale	B011
	Struttura della materia	B030
7	Chimica	C060
8	Sistemi di elaborazione delle informazioni	I250
9	Estimo	H150
	Ingegneria economico-gestionale	I270
10	Scienza delle costruzioni	H071
	Progettazione meccanica e costruzioni di macchine	I080
11	Meccanica applicata alle macchine	I070
	Disegno industriale	I090
12	Fisica tecnica	I050
	Fluidodinamica	I030
	Principi di ingegneria chimica	I152
13	Elettrotecnica e tecnologie elettriche	I170
14	Macchine e sistemi energetici	I042
15	Tecnologie e sistemi di lavorazione	I100
	Metallurgia	I130
	Chimica applicata, scienze e tecnologie dei materiali	I140
	Elettrotecnica e tecnologie elettriche	I170
16	Idraulica	H011
	Fluidodinamica	I030
17	Fisica tecnica	I050
18	Macchine e sistemi energetici	I042
19	Meccanica applicata alle macchine	I070
20	Progettazione meccanica e costruzioni di macchine	I080
21	Tecnologie e sistemi di lavorazione	I100
22	Impianti industriali meccanici	I110
23	Elettrotecnica e tecnologie elettriche	I170
	Macchine ed azionamenti elettrici	I180

Sette moduli didattici a scelta della facoltà.

TABELLA *A9* (allegata all'art. 43)

Diploma universitario in ingegneria informatica e automatica

Ann.	Denominazione del raggruppamento	Codice
1-4	Algebra e logica matematica	A011
	Geometria	A012
	Analisi matematica	A021
	Calcolo delle probabilità	A022
	fisica matematica	A030
	Analisi numerica e matematica applicata	A041
	Statistica	P041
5-6	Fisica generale	B011
	Struttura della materia	B030
7	Chimica	C060
8	Sistemi di elaborazione delle informazioni	I250
9	Estimo	H150
	Ingegneria economico-gestionale	I270
10	Elettrotecnica e tecnologie elettriche	I170
11	Elettronica	I210
12	Campi elettromagnetici	I220
	Telecomunicazioni	I230
13	Automatica	I240
14-15	Sistemi di elaborazione delle informazioni	I250
16-17	Sistemi di elaborazione delle informazioni	I250
18	Ricerca operativa	A042
19	Automatica	I240
20-23	Automatica	I240
	Sistemi di elaborazione delle informazioni	I250

Sette moduli didattici a scelta della facoltà.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Arcavacata, 5 luglio 1993

Il rettore: FREGA

94A2356

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

DECRETO RETTORALE 25 febbraio 1994.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1988, n. 1652, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la delibera della facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Firenze in data 25 gennaio 1993 e 11 marzo 1993;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione e del senato accademico dell'Università medesima;

Acquisito il parere del Consiglio universitario nazionale espresso nell'adunanza del 18 novembre 1993;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze è ulteriormente modificato come appresso:

L'ultimo comma dell'art. 53 relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere della facoltà di lettere e filosofia viene così riformulato:

«Per quanto riguarda le prove della lingua triennale e quadriennale non è possibile sostenere il terzo esame di lingua e letteratura se prima non sono state superate tutte le prove, scritte e orali, previste per le stesse discipline nel primo e secondo anno di corso».

Il presente decreto rettorale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 25 febbraio 1994

Il pro-rettore: ZAMPI

94A2391

UNIVERSITÀ DI PISA

DECRETO RETTORALE 1° marzo 1994.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto di questa Università, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica di statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università (consiglio della facoltà di lingue e letterature straniere in data 6 luglio 1993, consiglio di amministrazione in data 8 settembre 1993 e senato accademico in data 21 settembre 1993);

Sentito il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nella adunanza del 17 dicembre 1993;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Il testo dell'art. 57, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere, è modificato nel senso che all'elenco delle discipline indicate nell'area didattica «slavistica» sono aggiunte le seguenti discipline:

lingua e letteratura ucraina;
lingua e letteratura bielo-russa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, 1° marzo 1994

Il rettore: MODICA

94A2393

UNIVERSITÀ DI TORINO

DECRETO RETTORALE 10 marzo 1994.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 3 febbraio 1989 con il quale è stata approvata la nuova tabella IX, dell'ordinamento didattico universitario, concernente i corsi di laurea in lingue e letterature straniere e in lingue e letterature straniere moderne, e successive modificazioni;

Vista la proposta di modifica di statuto formulata dal consiglio della facoltà di lettere e filosofia (sede in Torino) nella riunione del 27 aprile 1993;

Visto il parere favorevole espresso dal senato accademico, riunione del 7 giugno 1993 e dal consiglio di amministrazione, riunione del 16 giugno 1993;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Torino;

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nella seduta del 20 gennaio 1994;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, e ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 38, relativo all'elenco delle lauree conferite della facoltà di lettere e filosofia (sede di Torino), viene modificato nel modo seguente:

Art. 38. — La facoltà di lettere e filosofia conferisce cinque lauree: in lettere; in filosofia; in lingue e letterature straniere; in scienze della comunicazione; in storia.

Art. 2.

L'art. 41, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne (indirizzo europeo ed orientale), è soppresso e sostituito dal seguente:

3) CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Art. 41. Titolo d'ammissione: diploma di studi di scuola secondaria superiore di durata quinquennale.

Il corso di laurea in lingue e letterature straniere, della durata di quattro anni, si articola in bienni ed indirizzi. Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi e comprende nove esami, con quattro prove scritte e orali di lingua. Il secondo biennio si articola in tre indirizzi (filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale), ciascuno dei quali comprende dieci esami con tre prove scritte e orali di lingua.

Lo studente dovrà scegliere almeno due lingue e letterature straniere, delle quali sceglierà la prima per quattro anni (quadriennale) e la seconda per tre anni (triennale).

Gli esami delle lingue e letterature straniere comprendono per ciascun anno di corso una prova scritta e orale di lingua, le cui modalità sono determinate dal consiglio di corso di laurea.

Il consiglio di corso di laurea può altresì prevedere uno sbarramento fra il primo e il secondo biennio.

Gli insegnamenti del corso di laurea in lingue e letterature straniere appartenenti a quattordici aree didattiche, ciascuna delle quali comprende una o più discipline omogenee, sono i seguenti:

a) AREE DELLE LINGUE STRANIERE:

a.1) Francese:
lingua e letteratura francese;
letteratura francese moderna e contemporanea;
lingua francese (*) (sc. glottodidattiche);
letterature dei Paesi francofoni;
storia della letteratura francese medievale (*) (sc. filologiche);
storia della lingua francese (*) (sc. filologiche);
storia della civiltà francese (*) (sc. storico-culturali).

a.2) Inglese:
lingua e letteratura inglese;
letteratura inglese moderna e contemporanea;
letteratura nord-americana (anglo-americana);
lingua inglese (*) (scienze glottodidatiche);
storia della letteratura inglese medievale (*) (sc. filologiche);
storia della lingua inglese (*) (sc. filologiche);
letterature dei Paesi di lingua inglese.

a.3) Spagnolo:
lingua e letteratura spagnola;
letteratura spagnola moderna e contemporanea;
lingua spagnola (*) (sc. glottodidattiche);
letterature ibero-americane;
storia della letteratura spagnola medievale (*) (sc. filologiche);
storia della lingua spagnola (*) (sc. filologiche).

a.4) Tedesco:
lingua e letteratura tedesca;
letteratura tedesca moderna e contemporanea;
lingua tedesca (*) (sc. glottodidattiche);
storia della letteratura austriaca;
storia della letteratura tedesca medievale (*) (sc. filologiche);
storia della lingua tedesca (*) (sc. filologiche).

a.5) Russo:
lingua e letteratura russa;
lingua russa (*) (sc. glottodidattiche);
storia della lingua russa (*) (sc. filologiche).

a.6) Portoghese:
lingua e letteratura porteghese.

a.7) Catalano:
lingua e letteratura catatalana.

a.8) Romeno:
lingua e letteratura romena (*) (sc. filologiche).

a.9) Neerlandese:
lingua e letteratura neerlandese.

a.10) Lingue scandinave:
lingue e letterature scandinave (*) (sc. filologiche).

a.11) Finnico:
lingue e letteratura finlandese.

a.12) Bulgaro:
lingua e letteratura bulgara.

a.13) Polacco:
lingua e letteratura polacca (*) (sc. filologiche).

a.14) Serbocroato:
lingua e letteratura serbocroata (*) (sc. filologiche).

a.15) Sloveno:
lingua e letteratura slovena.

a.16) Ceco e slovacco.
lingue e letterature della Cecoslovacchia.

a.17) Neogreco:
lingua e letteratura neogreca (*) (sc. filologiche).

a.18) Ungherese:
lingua e letteratura ungherese (*) (sc. filologiche).

a.19) Albanese:
lingua e letteratura albanese.

a.20) Ebraico:
dialetti aramaici;
ebraico e aramaico;
lingua e letteratura copta;
lingua e letteratura ebraica;
lingua e letteratura siriaca

a.21) Arabo:
dialetti arabi;
lingua e letteratura araba.
lingua e letteratura berbera;
sudarabico

a.22) Persiano:
dialetti iranici,
lingua e letteratura afghana;
lingua e letteratura persiana.

a.23) Turco:
lingua e letteratura mongola,
lingua e letteratura turca.

a.24) Lingue e letterature moderne dell'India e dell'Asia sud-orientale
lingua e letteratura bengali;
lingua e letteratura giavanese;
lingua e letteratura hindi;
lingua e letteratura indonesiana;
lingua e letteratura thai;
lingua e letteratura tibetana;
lingua e letteratura urdu,
lingua e letteratura vietnamita;
lingue e letterature arie moderne dell'India;
lingue e letterature draviche;
lingue e letterature del sud-est asiatico.

a.25) Cinese:
lingua e letteratura cinese,
lingua e letteratura coreana.

a.26) Giapponese:
lingua e letteratura giapponese

a.27) Lingue dell'Africa:
lingua e letteratura amarica;
lingua e letteratura etiopica;
lingua e letteratura somala,
lingua e letteratura swahili;
lingua e letteratura bantu;
lingue e letterature dell'Africa nera nord-occidentale.

b) ITALIANISTICA:
letteratura italiana,
storia della letteratura italiana moderna e contemporanea,
grammatica italiana (*) (sc. glottodidattiche);
filologia italiana (*) (sc. filologiche);
storia della lingua italiana (*) (sc. filologiche);
letteratura teatrale italiana;
letteratura umanistica.

c) SCIENZE DEL LINGUAGGIO:
glottologia;
linguistica generale;
linguistica applicata (*) (sc. glottodidattiche);
filosofia del linguaggio (*) (sc. filosofiche);
fonetica sperimentale.
dialettologia italiana;
geografia linguistica.
semiologia (*) (sc. della comunicazione),
etnolinguistica,
interlinguistica ed esperantologia;
storia della grammatica araba.

d) SCIENZE GLOTTODIDATTICHE:
glottodidattica;
linguistica applicata (*) (sc. del linguaggio);
lingua inglese (*) (inglese);
lingua tedesca (*) (tedesco).
lingua francese (*) (francese);
lingua spagnola (*) (spagnolo);
lingua russa (*) (russo);
grammatica italiana (*) (italianistica).

e) SCIENZE DELL'EDUCAZIONE:
pedagogia.
psicologia.
psicologia dell'età evolutiva;
psicologia dinamica.
psicologia sociale.
didattica.

f) SCIENZE GEOGRAFICHE:
geografia.
geografia economica;
geografia regionale;
geografia politica ed economica dell'Africa;
geografia politica ed economica dell'Asia;
geografia politica ed economica del Vicino Oriente.

g) SCIENZE FILOSOFICHE:
filosofia teoretica;
filosofia morale;
propedeutica filosofica;
storia della filosofia;

storia della filosofia contemporanea;
storia della filosofia moderna;
storia della filosofia medievale;
storia della filosofia antica;
estetica;
ermeneutica filosofica;
filosofia del linguaggio (*) (sc. del linguaggio);
logica;
filosofia della scienza;
filosofia della religione;
filosofia della storia;
religioni e filosofie dell'Estremo Oriente;
religioni e filosofie dell'India;
religioni e filosofie dell'India e dell'Estremo Oriente;
religioni e filosofie dell'Iran e dell'Asia centrale;
storia della filosofia cinese antica;
storia della filosofia ebraica;
storia della filosofia islamica.

h) LINGUE E CULTURE CLASSICHE:
letteratura latina;
letteratura greca;
storia della letteratura latina medievale (*) (sc. filologiche);
filologia greco-latina;
filologia bizantina (*) (sc. filologiche);
filologia latina medievale e umanistica (*) (sc. filologiche);
grammatica greca e latina;
grammatica latina;
storia della lingua greca;
storia della lingua latina;
storia della civiltà e della tradizione classica;
storia della retorica classica.

i) SCIENZE DELL'ARTE, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO:
storia dell'arte medievale e moderna;
storia dell'arte medievale;
storia dell'arte moderna;
storia dell'arte contemporanea;
storia della critica d'arte;
storia delle tecniche artistiche;
storia della miniatura;
storia della pittura fiamminga e olandese;
storia della musica;
storia della musica medievale e rinascimentale;
storia della musica moderna e contemporanea;
filologia musicale;
estetica musicale;
etnomusicologia;
storia del teatro;
storia e critica del cinema;
storia della sceneggiatura;
storia dell'arte dell'Africa nera;
storia dell'arte dell'Estremo Oriente;
storia dell'arte dell'India e dell'Asia sud-orientale;
storia dell'arte dell'Iran e dell'Asia centrale;
storia dell'arte islamica.

k) SCIENZE FILOLOGICHE:
filologia romanza;
filologia italiana (*) (italianistica);
filologia germanica;
filologia slava;
filologia ugro-finnica;
filologia bizantina (*) (lingue e culture classiche);
filologia latina medievale e umanistica (*) (lingue e culture classiche);
storia della letteratura latina medievale (*) (lingue e culture classiche);
storia della letteratura inglese medievale (*) (inglese);
storia della lingua inglese (*) (inglese);
storia della letteratura tedesca medievale (*) (tedesco);
storia della lingua tedesca (*) (tedesco);
storia della letteratura francese medievale (*) (francese);
storia della lingua francese (*) (francese);
storia della letteratura spagnola medievale (*) (spagnolo);
storia della lingua spagnola (*) (spagnolo);
storia della lingua russa (*) (russo);
storia della lingua italiana (*) (italianistica);
lingua e letteratura neogreca (*) (neogreco);
lingua e letteratura polacca (*) (polacco);
lingua e letteratura romena (*) (romeno);
lingua e letteratura serbocroata (*) (serbocroato);
lingua e letteratura ungherese (*) (ungherese);
lingue e letterature scandinave (*) (lingue scandinave);
epigrafia islamica;
epigrafia semitica;
filologia biblica;
filologia cinese;
filologia e antichità libico-berbere;
filologia ebraica medievale;
filologia giapponese;
filologia giudaico-ellenistica;
filologia indoaria;
filologia iranica;
filologia semitica;
filologia turca;
filologia uralo-altaica;
indologia;
lingua e letteratura pali (*) (lingue dell'India e dell'Asia sud-orientale);
sanscrito;
sinologia.

l) SCIENZE STORICHE (*) [tutte le discipline afferiscono anche all'area *m)* sc. storico-culturali]:

storia medievale;

storia moderna;

storia contemporanea;

storia dell'età della riforma e della controriforma;

storia dell'età dell'illuminismo;

storia del risorgimento;

storia dell'Europa orientale e della Russia;

storia degli Stati Uniti;

storia greca;

storia romana;

storia bizantina;

islamistica;

preistoria e protostoria dell'Asia;

storia contemporanea dei Paesi arabi;

storia del diritto e del pensiero politico dell'India;

storia dell'Asia moderna e contemporanea;

storia dell'Africa mediterranea;

storia dell'Asia orientale;

storia dell'Africa sub-sahariana;

storia dell'ebraismo;

storia delle esplorazioni dell'Africa;

storia delle esplorazioni dell'Asia;

storia e civiltà dell'Estremo Oriente;

storia e civiltà dell'India;

storia e civiltà dell'India e dell'Estremo Oriente;

storia e istituzioni del Giappone;

storia e istituzioni dei Paesi islamici;

storia e istituzioni dell'India e dell'Asia sud-orientale;

storia e istituzioni della Cina;

storia orientale antica;

storia del cristianesimo;

storia della chiesa medievale e dei movimenti ereticali;

storia del movimento operaio e sindacale;

storia economica;

storia economica moderna;

storia economica contemporanea;

storia economica e sociale del medioevo;

storia economica e sociale dell'età moderna e contemporanea;

storia sociale;

storia delle dottrine politiche;

storia delle dottrine economiche;

storia del pensiero politico antico;

storia del pensiero politico contemporaneo;

storia dei partiti e dei movimenti politici.

m) SCIENZE STORICO-CULTURALI [tutte le discipline dell'area *l)* sc. storiche]:

antropologia culturale;

antropologia sociale;

storia delle religioni;

storia delle tradizioni popolari;

letteratura delle tradizioni popolari;

etnologia;

sociologia;

sociologia politica;

storia dell'arte medievale e moderna (*) (sc. dell'arte, della musica e dello spettacolo);

storia dell'arte medievale (*) (sc. dell'arte, della musica e dello spettacolo);

storia dell'arte moderna (*) (sc. dell'arte, della musica e dello spettacolo);

storia dell'arte contemporanea (*) (sc. dell'arte, della musica e dello spettacolo);

storia della civiltà francese (*) (francese);

antichità puniche;

antichità sudarabiche;

etnologia del sub-continente indiano;

religioni del Vicino Oriente antico;

storia religiosa dell'Oriente cristiano.

n) SCIENZE DELLA LETTERATURA:

storia della critica letteraria;

letterature moderne comparate;

retorica e stilistica;

didattica della letteratura.

o) SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE:

semiologia (*) (scienze del linguaggio);

teorie e tecniche delle comunicazioni di massa.

Gli insegnamenti contrassegnati con asterisco, riferendosi a campi scientifici diversi, risultano inclusi in due distinte aree didattiche (la seconda area di pertinenza è specificata tra parentesi).

Il biennio comune prevede le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

due della lingua e letteratura triennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;

letteratura italiana, cui è propedeutica una prova scritta;

una di scienze storiche;

una di scienze del linguaggio;

una a scelta libera (la scelta dello studente può aver luogo tra tutte le discipline attivate o mutuabili);

una a scelta guidata (la scelta è limitata alle discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura

triennale, italianistica, scienze storico-culturali, scienze della letteratura, scienze geografiche, lingue e culture classiche).

Il secondo biennio si articola in tre indirizzi: filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale.

L'indirizzo filologico-letterario comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della filologia afferente alla lingua quadriennale;

una della filologia afferente alla lingua triennale;

due dell'area della lingua e letteratura quadriennale;

due a scelta libera;

una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze della letteratura, lingue e culture classiche, italianistica, scienze glottodidattiche).

L'indirizzo linguistico-glottodidattico comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della filologia afferente alla lingua quadriennale;

una di scienze del linguaggio;

una di scienze glottodidattiche;

una di scienze dell'educazione;

due a scelta libera;

una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, scienze filosofiche, scienze della comunicazione).

L'indirizzo storico-culturale comprende le seguenti annualità:

due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta ed orale di lingua;

una della filologia afferente alla lingua quadriennale;

una di scienze storiche;

due da scegliersi tra le seguenti aree: scienze filosofiche, scienze geografiche, scienze dell'arte della musica e dello spettacolo;

due a scelta libera;

una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze storico-culturali, area della lingua e letteratura quadriennale, lingue e culture classiche, italianistica).

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente dovrà seguire i corsi e superare gli esami per un totale di diciannove esami, con sette prove scritte ed orali di lingue straniere. Lo studente dovrà scegliere la tesi di laurea all'interno dell'indirizzo di specializzazione e su un argomento pertinente alla civiltà della lingua quadriennale. Il diploma di laurea menzionerà sia la lingua quadriennale sia l'indirizzo di specializzazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Torino, 10 marzo 1994

Il rettore: DIANZANI

94A2392

CIRCOLARI

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

CIRCOLARE 1° aprile 1994, n. 6220930.

Attuazione del regolamento CEE n. 2930/86 del 22 settembre 1986.

A tutte le capitanerie di porto
Alla Federcoopesca
Alla Lega ANCP
All'AGCI
Alla Federpesca
Al Registro italiano navale

Si fa seguito alla circolare del 13 aprile 1993 (n. 60341), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 aprile 1993 relativa all'argomento in oggetto. Al riguardo si segnala che, per quanto concerne il calcolo della stazza lorda, la Comunità europea ha in corso di elaborazione un nuovo specifico regolamento che dovrebbe riguardare le imbarcazioni con lunghezza tra le perpendicolari inferiore ai 24 metri. In applicazione di detto regolamento la stazza lorda di tutte le unità da pesca dovrà essere calcolata in GT e non più in TSL.

Per le unità da pesca la cui lunghezza tra le perpendicolari è superiore ai 24 metri, gli armatori interessati dovranno provvedere ai relativi adempimenti entro il termine del 18 luglio p.v., data in cui entrerà in vigore il regolamento CEE n. 2930/86. A tale riguardo si ritiene opportuno che il RINA impartisca sin d'ora adeguate disposizioni ai dipendenti uffici al fine di provvedere ai necessari adempimenti.

Le capitanerie di porto sono pregate di dare la massima diffusione alla presente circolare tra il ceto peschereccio.

Si confida nella più ampia e fattiva collaborazione di tutti gli enti ed associazioni in indirizzo.

Il direttore generale: AMBROSIO

94A2395

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

127° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50 262 10 C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n. 190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86, n. 108/86, n. 130/86, n. 166/86, n. 191/86, n. 244/86, n. 264/86, n. 280/86, n. 4/87, n. 35/87, n. 52/87, n. 98/87, n. 113/87, n. 135/87, n. 161/87, n. 222/87, n. 256/87, n. 1/88, n. 17/88, n. 71/88, n. 97/88, n. 169/88, n. 194/88, n. 260/88, n. 9/89, n. 31/89, n. 75/89, n. 94/89, n. 124/89, n. 151/89, n. 240/89, n. 263/89, n. 284/89, n. 7/90, n. 31/90, n. 56/90, n. 77/90, n. 105/90, n. 144/90, n. 168/90, n. 182/90, n. 232/90, n. 268/90, n. 18/91, n. 68/91, n. 104/91, n. 138/91, n. 161/91, n. 213/91, n. 270/91, n. 299/91, n. 17/92, n. 41/92, n. 70/92, n. 109/92, n. 124/92, n. 158/92, n. 184/92, n. 214/92, n. 252/92, n. 301/92, n. 23/93, n. 51/93, n. 94/93, n. 121/93, n. 145/93, n. 170/93, n. 197/93, n. 213/93, n. 258/93, n. 276/93 e n. 289/93, i sottonotati modelli con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. **8518** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 2702-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UNIQUE» MOD. INTERNATIONAL SILHOUETTE (TACCA DI MIRA REGOLABILE) (FINITURA BRUNITA)
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 250
Lunghezza dell'arma: MM. 370
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: GARBARINO GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PRIMA ARMI»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

Nota. — L'arma può essere corredata di n. 5 canne intercambiabili camerate per impiegare le cartucce nei seguenti calibri: mm 7 TCU; mm 7 BR, 30-20, 357 Magnum, 44 Magnum.

N. **8519** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50 2991-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. HUNTSMAN
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 113
Lunghezza dell'arma: MM. 229
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. 8520 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.509-C-78 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «LUIGI FRANCHI» MOD. LF 2094 C
Calibro: 12/6.5 × 57 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BUGINI ANTONIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «LUIGI FRANCHI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 8521 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.914-C-78 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «M.A.PI.Z.» MOD. PRINZ-94
Calibro: MM. 6 × 62 FRERES
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 580
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZANARDINI PIERINO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «M.A.PI.Z. & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 8522 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.11179-C-91 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «TOP GUN» MOD. R 700 SPORTER
Calibro: MM. 6,5 × 55
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 660
Lunghezza dell'arma: MM. 1160
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MANFREDINI GIANCARLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «TOP GUN PRECISION CENTER S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 8523 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ADLER» MOD. MOUSQUETTON 1890/92 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 348 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 450
Lunghezza dell'arma: MM. 940
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Nota. — Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «Adler» potranno apparire le sigle originali degli arsenali militari francesi e quelle di St. Etienne (Mas).

N. **8524** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ADLER» MOD. STEYR 95 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM 6,5 × 57 R
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 503
Lunghezza dell'arma: MM 1000
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata:
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Nota: Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «Adler» potranno apparire le sigle originali degli arsenali militari austriaci ed ungheresi.

N. **8525** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9666-C-89 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «SILMA» MOD. 80
Calibro: 12/8 × 57 JRS
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BOLIS MARIO ALBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «SILMA S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **8526** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.9666-C-89 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «SILMA» MOD. 80
Calibro: 12/30-06
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1020
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BOLIS MARIO ALBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «SILMA S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **8527** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2622-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «GUN TOYS» MOD. PYTHON
Calibro: 35 GRENAILLE
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA LISCIA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 100
Lunghezza dell'arma: MM 235
Funzionamento: A ROTAZIONE (DOPPIA AZIONE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata:
Presentatore: RONCHI LOREDANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «GUN TOYS S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota: Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la pistola a rotazione doppia azione «Umarex» mod. Python cal. 35 Grenaille (canna liscia mm. 100).

N. 8528 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA EXPRESS COMBINATA
Denominazione: «BLASER» MOD. 8 750/88 BERGSTUTZEN
Calibro: MM. 5,6 × 50 R MAGNUM/6,5 × 65 R RWS
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1025
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 8529 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA EXPRESS COMBINATA
Denominazione: «BLASER» MOD. GB 860/88 BERGSTUTZEN
Calibro: MM. 6,5 × 65 R RWS/8 × 75 RS
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1025
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: CICOLINI EDUARD RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 8530 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2657-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SAVAGE» MOD. 116 FCS
Calibro: MM. 7 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: NAUTI DANIELE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PALMETTO S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 8531 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2657-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SAVAGE» MOD. 116 FCS
Calibro: 30-06 SPRINGFIELD
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore estraibile: 4
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1105
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: NAUTI DANIELE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PALMETTO S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Nota. — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche, la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «SAVAGE» mod. 116 FSS cal. 30-06 Springfield (canna mm. 560) - caricatore fisso con n. 4 colpi.

N. **8532** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50.2657-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: CARABINA
Denominazione «SAVAGE» MOD. 116 FCS
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1105
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: NAUTI DANIELE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PALMETTO S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8533** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50.2657-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SAVAGE» MOD. 116 FCS
Calibro: 300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1150
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: NAUTI DANIELE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PALMETTO S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

N. **8534** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50.2657-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma

Tipo. CARABINA
Denominazione: «SAVAGE» MOD. 116 FSS
Calibro: 223 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne: MM 560
Lunghezza dell'arma: MM. 1105
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: NAUTI DANIELE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PALMETTO S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8535** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50.2657-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo. CARABINA
Denominazione: «SAVAGE» MOD. 116 FSS
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne: MM. 560
Lunghezza dell'arma: MM 1105
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata. U.S.A.
Presentatore: NAUTI DANIELE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PALMETTO S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 8536 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5258-C-83 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «PEDERSOLI DAVIDE» MOD. 98 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 7 × 57
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PEDERSOLI PIERANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DAVIDE PEDERSOLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 8537 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5258-C-83 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «PEDERSOLI DAVIDE» MOD. 98 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PEDERSOLI PIERANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DAVIDE PEDERSOLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 8538 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5258-C-83 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «PEDERSOLI DAVIDE» MOD. 98 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 8 × 57 JS
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PEDERSOLI PIERANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DAVIDE PEDERSOLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 8539 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5258-C-83 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «PEDERSOLI DAVIDE» MOD. 98 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 9,3 × 62
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PEDERSOLI PIERANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DAVIDE PEDERSOLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8540** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5258-C-83 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «PEDERSOLI DAVIDE» MOD. 98 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PEDERSOLI PIERANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DAVIDE PEDERSOLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8541** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5258-C-83 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «PEDERSOLI DAVIDE» MOD. 98 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PEDERSOLI PIERANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DAVIDE PEDERSOLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8542** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5258-C-83 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «PEDERSOLI DAVIDE» MOD. 98 (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PEDERSOLI PIERANGELO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «DAVIDE PEDERSOLI & C. S.N.C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8543** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 BUCKHORN S.A.
Calibro: 454 CASULL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 120,65
Lunghezza dell'arma: MM. 265
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota — L'arma può essere fornita anche con freno di bocca e corredata di cilindri intercambiabili camerati per impiegare cartucce in cal. 45 colt e in cal. 45 ACP. Nel calibro 45 ACP l'arma dovrà impiegare cartucce in piombo nudo prive di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **8544** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 BUCKHORN S.A.
Calibro: 454 CASULL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 152.4
Lunghezza dell'arma: MM. 297
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota. — L'arma può essere fornita anche con freno di bocca e corredata di cilindri intercambiabili camerati per impiegare cartucce in cal. 45 colt e in cal. 45 ACP. Nel calibro 45 ACP l'arma dovrà impiegare cartucce in piombo nudo prive di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **8545** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto. ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 BUCKHORN S.A.
Calibro: 454 CASULL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 190.5
Lunghezza dell'arma: MM. 335
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota. L'arma può essere fornita anche con freno di bocca e corredata di cilindri intercambiabili camerati per impiegare cartucce in cal. 45 colt e in cal. 45 ACP. Nel calibro 45 ACP l'arma dovrà impiegare cartucce in piombo nudo prive di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **8546** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 BUCKHORN S.A.
Calibro: 454 CASULL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 304.8
Lunghezza dell'arma: MM. 449
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota. — L'arma può essere fornita anche con freno di bocca e corredata di cilindri intercambiabili camerati per impiegare cartucce in cal. 45 colt e in cal. 45 ACP. Nel calibro 45 ACP l'arma dovrà impiegare cartucce in piombo nudo prive di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **8547** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 BUCKHORN S.A.
Calibro: 454 CASULL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 457.2
Lunghezza dell'arma: MM. 601
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota. — L'arma può essere fornita anche con freno di bocca e corredata di cilindri intercambiabili camerati per impiegare cartucce in cal. 45 colt e in cal. 45 ACP. Nel calibro 45 ACP l'arma dovrà impiegare cartucce in piombo nudo prive di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **8548** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 BUCKHORN S.A. TARGET (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 454 CASULL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 120,65
Lunghezza dell'arma: MM 265
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota. - L'arma può essere fornita anche con freno di bocca e corredata di cilindri intercambiabili camerati per impiegare cartucce in cal. 45 colt e in cal. 45 ACP. Nel calibro 45 ACP l'arma dovrà impiegare cartucce in piombo nudo prive di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **8549** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 BUCKHORN S.A. TARGET (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 454 CASULL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 152,4
Lunghezza dell'arma: MM 297
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota. - L'arma può essere fornita anche con freno di bocca e corredata di cilindri intercambiabili camerati per impiegare cartucce in cal. 45 colt e in cal. 45 ACP. Nel calibro 45 ACP l'arma dovrà impiegare cartucce in piombo nudo prive di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **8550** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 BUCKHORN S.A. TARGET (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 454 CASULL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 190,5
Lunghezza dell'arma: MM 335
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota. - L'arma può essere fornita anche con freno di bocca e corredata di cilindri intercambiabili camerati per impiegare cartucce in cal. 45 colt e in cal. 45 ACP. Nel calibro 45 ACP l'arma dovrà impiegare cartucce in piombo nudo prive di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. **8551** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 BUCKHORN S.A. TARGET (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 454 CASULL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 304,8
Lunghezza dell'arma: MM 449
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota. - L'arma può essere fornita anche con freno di bocca e corredata di cilindri intercambiabili camerati per impiegare cartucce in cal. 45 colt e in cal. 45 ACP. Nel calibro 45 ACP l'arma dovrà impiegare cartucce in piombo nudo prive di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. 8552 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 BUCKHORN S.A. TARGET (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 454 CASULL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 457,2
Lunghezza dell'arma: MM. 601
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota. — L'arma può essere fornita anche con freno di bocca e corredata di cilindri intercambiabili camerati per impiegare cartucce in cal. 45 colt e in cal. 45 ACP. Nel calibro 45 ACP l'arma dovrà impiegare cartucce in piombo nudo prive di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatura sia parziale che totale.

N. 8553 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. PHANTOM TARGET (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 454 CASULL
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM. 266,7
Lunghezza dell'arma: MM. 425
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

Nota. — L'arma può essere fornita anche con freno di bocca e corredata di cilindri intercambiabili camerati per impiegare cartucce in cal. 45 colt e in cal. 45 ACP. Nel calibro 45 ACP l'arma dovrà impiegare cartucce in piombo nudo prive di qualsiasi tipo di incamiciatura o blindatùra sia parziale che totale.

N. 8554 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE DRILLING COMBINATO
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. MG 92
Calibro: 12/12/6,5 × 65 R
Numero delle canne: TRE (DUE AD ANIMA LISCIA E UNA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 990
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. 8555 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS
Calibro: MM 5,6 × 50 R MAGNUM/9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 8556 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: MM. 5.6 × 50 R MAGNUM 9.3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 8557 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS
Calibro: MM. 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 8558 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: MM. 7 × 65 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 8559 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS
Calibro: MM. 8 × 57 JRS
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 8560 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: MM. 8 × 57 JRS
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 8561 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS
Calibro: MM. 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 8562 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: MM. 9,3 × 74 R
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 8563 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559 C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS
Calibro: 30-06
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata:
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 8564 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 30-06
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER).
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 8565 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS
Calibro: 222 REMINGTON 30-06
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 8566 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 222 REMINGTON 30-06
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. 8567 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore:
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: C 5

N. **8568** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654-C-79 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. EXPRESS (ESTRATTORI AUTOMATICI)
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 600
Lunghezza dell'arma: MM. 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **8569** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-3065-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «RUGER» MOD. VAQUERO (FINITURA BRUNITA O INOX)
Calibro: 44 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 112
Lunghezza dell'arma: MM. 273
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. **8570** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «RUGER» MOD. VAQUERO (FINITURA BRUNITA O INOX)
Calibro: 44 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 140
Lunghezza dell'arma: MM. 288
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. **8571** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «RUGER» MOD. VAQUERO (FINITURA BRUNITA O INOX)
Calibro: 44 MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 190
Lunghezza dell'arma: MM. 336
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 8572 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «RUGER» MOD. VAQUERO (FINITURA BRUNITA O INOX)
Calibro: 44-40
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 112
Lunghezza dell'arma: MM. 273
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 8573 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «RUGER» MOD. VAQUERO (FINITURA BRUNITA O INOX)
Calibro: 44-40
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 140
Lunghezza dell'arma: MM. 289
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 8574 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «RUGER» MOD. VAQUERO (FINITURA BRUNITA O INOX)
Calibro: 44-40
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 190
Lunghezza dell'arma: MM. 336
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 8575 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «RUGER» MOD. VAQUERO (FINITURA BRUNITA O INOX)
Calibro: 45 LONG COLT
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 112
Lunghezza dell'arma: MM. 273
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 8576 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «RUGER» MOD. VAQUERO (FINITURA BRUNITA O INOX)
Calibro: 45 LONG COLT
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 190
Lunghezza dell'arma: MM. 336
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. 8577 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «RUGER» MOD. 1 SPECIAL VARMINT (FINITURA BRUNITA)
Calibro: 22 PPC
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore.
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1119
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (A LEVA SISTEMA MARTINI) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 8578 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. 77 MARK II (FINITURA BRUNITA)
Calibro: MM. 6.5 × 55
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 558
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. 8579 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. 77 MARK II (FINITURA BRUNITA) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: MM. 7 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1120
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8580** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione. «RUGER» MOD. 77 MARK II (FINITURA INOX) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro MM 7 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 3
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma· MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata· U.S A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G DEMARCHI & C S.R.L»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8581** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. 77 MARK II (FINITURA BRUNITA) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro. 25-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne: MM. 558
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento· A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore. DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G DEMARCHI & C S R.L»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8582** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 3065-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma

Tipo. CARABINA
Denominazione· «RUGER» MOD 77 MARK II (FINITURA BRUNITA) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro 30-06
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore· 4
Lunghezza delle canne· MM. 457
Lunghezza dell'arma. MM. 964
Funzionamento· A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U S A.
Stato o Stati da cui è importata. U.S A
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G DEMARCHI & C S R.L»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N **8583** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo CARABINA
Denominazione «RUGER» MOD 77 MARK II (FINITURA INOX) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro· 22 PPC
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne MM 660
Lunghezza dell'arma· MM 1170
Funzionamento. A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U S A.
Stato o Stati da cui è importata· U S.A
Presentatore· DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G DEMARCHI & C S R L»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

N **8584** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 3065-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma

Tipo CARABINA
Denominazione «RUGER» MOD 77 MARK II (FINITURA BRUNITA) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro 30-06
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne MM 558
Lunghezza dell'arma MM 1070
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta U S A
Stato o Stati da cui è importata U S A
Presentatore DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G DEMARCHI & C S R L»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

Nota Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche, la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «RUGER» mod 77 Mark II (finitura inox) (tacca di mira regolabile) (monogrilletto regolabile) cal. 30-06 (canna mm 558)

N **8585** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo CARABINA
Denominazione «RUGER» MOD 77 MARK II (FINITURA BRUNITA)
Calibro 223 REMINGTON
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne MM 558
Lunghezza dell'arma MM 1070
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta U S A
Stato o Stati da cui è importata. U.S.A
Presentatore DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G DEMARCHI & C S R L»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

N **8586** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo CARABINA
Denominazione «RUGER» MOD 77 MARK II (FINITURA BRUNITA) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro 243 WINCHESTER
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne MM. 457
Lunghezza dell'arma MM 964
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta. U S A
Stato o Stati da cui è importata U S A
Presentatore DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G DEMARCHI & C S R L»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

N **8587** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n 559 C-50 3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma

Tipo. CARABINA
Denominazione «RUGER» MOD 77 MARK II (FINITURA INOX-SATINATA) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro 243 WINCHESTER
Numero delle canne UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore 4
Lunghezza delle canne MM 558
Lunghezza dell'arma MM 1067
Funzionamento A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta· U S A
Stato o Stati da cui è importata U.S A
Presentatore DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G DEMARCHI & C S R L»
Classe cui è stata assegnata l'arma **C 6**

N. **8588** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. 77 MARK II (FINITURA BRUNITA) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 457
Lunghezza dell'arma: MM. 964
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8589** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. 77 MARK II (FINITURA BRUNITA) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 558
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Nota. — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche, la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «RUGER» mod. 77 Mark II (finitura inox-satinata) (tacca di mira regolabile) (monogrilletto regolabile) cal. 270 Winchester (canna mm 558).

N. **8590** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. 77 MARK II (FINITURA INOX) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1117
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

Nota. — Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «RUGER» mod. 77 Mark II (finitura brunita) (tacca di mira regolabile) (monogrilletto regolabile) cal. 300 Winchester Magnum (canna mm 610).

N. **8591** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. 77 MK II EXPRESS (FINITURA BRUNITA O INOX)
Calibro: 300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM. 558
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8592** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. 77 MARK II (FINITURA BRUNITA) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 457
Lunghezza dell'arma: MM. 964
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8593** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065-C-80 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. 77 MARK II (FINITURA BRUNITA) (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM. 558
Lunghezza dell'arma: MM. 1070
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA) (MONOGRILLETTO REGOLABILE)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIAN LUIGI RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «G. DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **8594** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.316-C-77 in data 14 marzo 1994.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «V. BERNARDELLI» MOD. TARGET VB (TACCA DI MIRA MICROMETRICA)
Calibro: MM. 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM. 138
Lunghezza dell'arma: MM. 242
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BERNARDELLI FRANCESCO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «VINCENZO BERNARDELLI S.P.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

NOTE

Al n. 902 del Catalogo è iscritta le pistola semiautomatica «I.G.I. DOMINO» mod. S.P. 602 cal. 22 L.R. (canna mm. 143).

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche, la pistola semiautomatica «FAS» mod. SP 607 (tacca di mira micrometrica) cal. 22 L.R. (canna mm. 143). Inoltre, la Commissione consultiva centrale delle armi, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 9207 del 30 ottobre 1993, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Pareri espressi dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 3 febbraio 1994.

Al n. 7329 del Catalogo è iscritta le carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «RUGER» mod. KM 77 MK II RP Inox (monogrilletto regolabile) cal. 300 Winchester Magnum (canna mm. 609).

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche, la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «RUGER» mod. 77 Mark II (finitura brunita) (monogrilletto regolabile) cal. 300 Winchester Magnum (canna mm. 610).

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 3 febbraio 1994.

Al n. 7328 del Catalogo è iscritta le carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «RUGER» Mod. KM 77 MK II RP Inox (monogrilletto regolabile) cal. 270 Winchester (canna mm. 559).

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche, la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «RUGER» mod. 77 Mark II (finitura brunita) (monogrilletto regolabile) cal. 270 Winchester (canna mm. 558).

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 3 febbraio 1994.

Al n. 7332 del Catalogo è iscritta le carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «RUGER» mod. 77 MK II RP Inox (monogrilletto regolabile) cal. 30-06 (canna mm. 559).

Ha le stesse qualità balistiche, lo stesso calibro e parti meccaniche, la carabina a ripetizione semplice (ordinaria) «RUGER» mod. 77 Mark II (finitura brunita) (monogrilletto regolabile) cal. 30-06 (canna mm. 558).

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 3 febbraio 1994.

Al n. 7518 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica singola e doppia azione «V. BERNARDELLI» mod. Practical VB (tacca di mira regolabile) cal. 41 AE (canna mm. 138 con compensatore a una camera mm 149, a due camere mm 160,5).

La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 3 febbraio 1994, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 00934 del 1° febbraio 1994 a norma dell'art 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 7516 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica singola e doppia azione «V. BERNARDELLI» mod. Practical VB (tacca di mira regolabile) cal. 40 Smith & Wesson (canna mm. 138 con compensatore a una camera mm. 149, a due camere mm. 160,5, con compensatore multicamera mm. 177,5).

La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 3 febbraio 1994, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 00934 del 1° febbraio 1994, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 7517 del Catalogo è iscritta la pistola semiautomatica singola e doppia azione «V. BERNARDELLI» mod. Practical VB (tacca di mira regolabile) cal. mm. 9 × 21 I.M.I. (canna mm. 138) con compensatore a una camera mm. 149, a due camere mm. 160,5, con compensatore multicamera mm. 177,5).

La Commissione consultiva centrale delle armi, nella seduta del 3 febbraio 1994, sentito il Comitato olimpico nazionale italiano, di cui alla lettera n. 00934 del 1° febbraio 1994, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 25 marzo 1986, n. 85, su richiesta della ditta produttrice, ha riconosciuto alla pistola in argomento la qualifica di arma da tiro per uso sportivo, pertanto la stessa verrà inserita nell'elenco relativo alle armi di cui sopra, annesso al Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo.

Al n. 937 del Catalogo è iscritta le pistola semiautomatica (da tiro) «WALTHER» mod. GSP cal. 32 S.W.L. (canna mm 107).

L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

Inoltre, l'arma può essere corredata di conversioni (canna, carrello, otturatore, molla di recupero, scatola di scatto e caricatore) idonee ad impiegare le cartucce nei calibri 22 L.R. e 22 Short.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale delle armi nella seduta del 3 febbraio 1994.

RETTIFICHE

Al n. 7684 del Catalogo dove è scritto: Numero dei colpi contenuti nel caricatore: -, leggasi: Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10.

Al n. 6727 del Catalogo dove è scritto: Denominazione: «F.N.» MOD. FAL (MIRE REGOLABILI), leggasi: Denominazione: «F.N» MOD. FAL PRIMA VERSIONE (MIRE REGOLABILI).

Al n. 6377 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza dell'arma: MM. 333, leggasi: Lunghezza dell'arma: MM. 300.

Al n. 8025 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM. 153, leggasi: Lunghezza delle canne: MM. 166.

Al n. 8480 del Catalogo dove è scritto: Denominazione: «COLT» MOD. SPORTER RIFLE H-BAR (TACCA DI MIRA E MIRINO REGOLABILI), leggasi: Denominazione: «COLT» MOD. SPORTER MATCH H-BAR (TACCA DI MIRA E MIRINO REGOLABILI).

94A2343

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Potenza ad acquistare un immobile

Con decreto ministeriale 15 marzo 1994, la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Potenza è stata autorizzata ad acquistare dagli eredi di Mario Vincenzo Geraldi, signori Geraldi Angela, Labriola Maria Rosaria Pompea, Geraldi Assunta, Geraldi Antonella, al prezzo di L. 374.300.000, l'immobile sito in Potenza, corso Garibaldi n. 32, da destinare ad archivio storico ed archivio di deposito.

94A2399

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 11 aprile 1994

Dollaro USA	1620,16
ECU	1837,26
Marco tedesco	948,85
Franco francese	277,05
Lira sterlina	2390,87

Fiorino olandese	845,51
Franco belga	46,093
Peseta spagnola	11,728
Corona danese	242,36
Lira irlandese	2307,59
Dracma greca	6,467
Escudo portoghese	9,326
Dollaro canadese	1166,84
Yen giapponese	15,692
Franco svizzero	1127,46
Scellino austriaco	134,89
Corona norvegese	219,09
Corona svedese	205,54
Marco finlandese	294,47
Dollaro australiano	1167,65

94A2452

BANCA D'ITALIA

Nomina del commissario straordinario del Monte di credito su pegno - Banca del Monte S. Agata, in Catania

Il Governatore della Banca d'Italia, con provvedimento del 23 marzo 1994, ha nominato il prof. Mario Setti commissario straordinario del Monte di credito su pegno - Banca del Monte S. Agata, con sede in Catania, in amministrazione straordinaria.

Restano ferme le nomine disposte con il provvedimento del 25 settembre 1992.

94A2401

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.